

## COMUNICATO SINDACALE

Verbale di tentativo obbligatorio di conciliazione

**Oggi, 14 maggio 2020, alle ore 10:00**, alla presenza del Viceprefetto Aggiunto dott. Fabrizio Donatiello, per es \_\_\_\_\_ perire il tentativo di conciliazione previsto dall'art. 2, secondo comma, della legge 146/1990, così come modificato dall'art. 1, quarto comma, della legge 83/2000, sono collegati in videoconferenza:

per Dussmann Service s.r.l.: Arianna Francillotti;

per USI: Sandro Bruzzese, Anna Acurso, Giuseppe Catapano.

Alla base dell'indizione dello stato di agitazione ed oggetto della presente procedura vi è quanto illustrato nella nota pervenuta il 6 maggio u.s., con la quale la summenzionata O.S. ha rappresentato le problematiche riguardanti i lavoratori della ditta Dussmann impiegati nell'appalto mensa del III° Reggimento Lombardia dei Carabinieri.

**USI, preliminarmente**, si richiama in toto ai contenuti del documento inviato il 6 maggio scorso, con particolare riferimento al taglio ore operato dalla Dussmann di circa il 30% per tutto il personale impiegato nel citato appalto. Si chiede che tali ore siano restituite ai lavoratori, e che il part-time sia regolat \_\_\_\_\_ o con un orario definito di inizio e fine turno e non secondo le necessità variabili dell'Azienda, impedendo così una stabilità di vita e di organizzazione personale (si specifica che tutti gli attuali lavoratori impiegati nell'appalto sono in part-time).

Si chiede, in conclusione, l'avvio di un percorso condiviso alla controparte, volto a definire i tempi e le modalità di un graduale ritorno all' orario precedente.

**La Dussmann**, in risposta, dichiara di avere già avuto contatti con altre oo.ss. interessate al medesimo appalto: l' USI non ha mai chiesto specificamente , tuttavia, alcun incontro.

- Ciò premesso, si specifica che i tagli di orario non hanno interessato tutto il territorio nazionale o comunque tutti gli appalti Dussmann; per l' appalto III° Reggimento Lombardia, la cui gara risale al 2016 e avviato concretamente solo nel 2020, si sono registrati incrementi contrattuali e una diminuzione delle prestazioni da erogare, in una situazione aggravata dall' emergenza epidemiologica in corso. Il numero di pasti erogati oggi è di circa 1.000 a settimana, molto meno dei circa 1.600 preventivati in origine: inoltre, si chiarisce di aver impiegato un cuoco interinale solo per consentire il riposo dei cuochi ordinariamente impiegati nell'appalto.

- Ci si impegna, in ogni caso, **a organizzare la turnazione del part-time su base mensile**, a seguito delle valutazioni effettuate in itinere dall' azienda e comunque nel più breve tempo possibile.

**USI dichiara** di non aver mai avuto concretamente la possibilità di incontrare la controparte:

- inoltre, si ritiene che l' azienda avrebbe potuto utilizzare la cassa integrazione per mantenere inalterate le ore di lavoro, opzione tuttavia non accolta.

- Il cuoco interinale, secondo i lavoratori presenti in appalto, presterebbe il proprio lavoro non solo in sostituzione dei colleghi a riposo, ma in modo permanente. Infine, si dichiara che a breve i pasti da erogare torneranno ad aumentare, in considerazione del lavoro svolto dai Carabinieri, ciò comportando la necessità di ripristinare de facto le ore in precedenza previste.

**Dussmann**, in considerazione di tutte le prescrizioni sanitarie in essere e nell'attesa di valutare l'evolversi della situazione, ritiene congruo l'attuale assetto delle ore in relazione ai pasti a regime.

I parametri contrattuali, ad oggi, non possono essere ripristinati, ma nel caso in cui ne ricorrano le condizioni, si provvederà ad aumentare le ore ai lavoratori. Si chiede pertanto al Sindacato di avviare nei prossimi mesi un percorso graduale di valutazione e ponderazione, serio e condiviso, data la mutabile situazione emergenziale in corso.

**USI ritiene** che il taglio delle ore sia stato ingiustificato, non essendosi impiegato come detto lo strumento della cassa integrazione.

- Ciò posto, si chiede alla controparte di individuare una modalità per incrementare gradualmente i pasti da erogare, nell'arco del prossimo mese, e trovare così sul punto una mediazione.

**Dussmann**, in risposta, specifica che i pasti erogati sono calati in modo trasversale in tutta la Regione Lombardia; inoltre, poiché i turni di servizio dei Carabinieri sono stati a loro volta modificati, i pasti da erogare si sono sostanzialmente dimezzati. Non si sa a oggi quali saranno le modalità concrete di erogazione dei pasti alla luce delle prescrizioni sanitarie INAIL e degli ordini di servizio degli stessi Carabinieri.

- Si dichiara, infine, che ad oggi non è possibile assumere alcun impegno nei confronti del Sindacato per quanto riguarda l'incremento delle ore dei lavoratori dell'appalto in oggetto e si chiede alla controparte di attendere e valutare lo sviluppo della situazione, mantenendo aperto un proficuo dialogo reciproco.

**USI, preso atto** di quanto sopra e specificato che i servizi di ordine pubblico dei Carabinieri non saranno variati, dichiara di sospendere temporaneamente l'attuale stato di agitazione, allo scopo di poter valutare gli esiti del percorso di dialogo oggi intrapreso, della durata di un mese. La Prefettura di Milano sarà aggiornata su ogni futuro sviluppo.

Il presente verbale, dopo averne dato lettura in videoconferenza, è approvato dalle parti nella sua interezza.

Il Viceprefetto Aggiunto (Donatiello)

.....  
.....

## COMINICATO SINDACALE

- **Aggiornamento: l'incontro è stato fissato per il giorno 14 alle ore 10.00.**
  
- L'INCONTRO PREVISTO PER IL 13 MATTINO ALLE ORE 10,30 IN VIDEOCONFRENZA PREDISPOSTO DAL PREFETTO DI MILANO, PER LA FASE CONCILIATIVA RICHIESTA DEALLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SINDACALE SUBIRA' PROBABILMENTE SU RICHIESTA DELLA SOCIETA' DUSSMANN UN OGGIORNAMENTO.

ABBIAMO COME ORGAZIZZAZIONE SINDACALE SULLE REALI MOTIVAZIOZIONI DELLA SOCIETA' NON POCHI DUBBI.

- I DUBBI NON POTRANNO MODIFICARE IL NOSTRO PERCORSO SIA DA LAVORATORI E SINDACATO E QUESTO RITARDO, NON INCIDERA' IL PERCORSO DA NOI INDIVIDUATO CHE SARA' LA PRIORITA' DELLA PRIORITA' FINO A QUANTO LE NOSTRE RICHIESTE AVRANNO ACCOGLIEMENTO DALLA SOCIETA' SUBENTRANTENO IN PUNTO DI DIRITTO.
- QUELLO CHE E' ILLEGGITTIMO E' ILLEGGITTIMO!

IL TAGLIO SUBITO DEL 30% CIRCA DELLE ORE PRECEDENTEMENTE IN ESSERE PER OLTRE VENT'ANNI E POI LA MESSA IN CIGO O IL FIS MI PARE TROPPO, COME SINDACATO EVIDENZIOMO IN DUSSMANN SRL UN COMPORTAMENTO DA IMPRENDITORI DA TERZO MONDO CHE UN MODELLO A CAPITALISTICO AVANZATO COSI' COME SI DEFINISCE IL PAESE ITALIA!

- ATTENDIAMO COMUNQUE CON LA DOVUTA SERINITA' L'EVOLVERSI DELL'INCONTRO RICHIESTO AL PREFETTO QUALE MEDIATORE DEL CONFLITTO POSTO IN ESSERE.

.....  
.....

**MILANO 08.05.2020**

**Milano li, 06.05.2020**

**Ill.mo Prefetto di Milano**

**Dottor Renato Saccone**

**C.so Monforte 31**

**20121 Milano**

**[protocollo.prefmi@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefmi@pec.interno.it)**

**Spett. le  
Commissione di Garanzia per  
l'attuazione della legge sullo  
Sciopero nei servizi essenziali  
Piazza del Gesù, 46  
00186 Roma**

[segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)

Spettabile

COMANDO CARABINIERI

3° REGGIMENTO LOMBARDIA

Via Lamarmora n° 29

20122 Milano

[mmi32412@pec.carabinieri.it](mailto:mmi32412@pec.carabinieri.it)

Spett. le

**DUSSMANN Service S.r.l.**

**Via S. Gregorio, n° 55**

**20124 Milano**

[dussmann@gigapec.it](mailto:dussmann@gigapec.it)

Oggetto: **procedura di raffreddamento dei conflitti.**

La scrivente segreteria provinciale di Milano e la rispettiva RSA dell'USI – C.T. & S. c/o l'appalto del servizio mensa III° REGGIMENTO LOMBARDIA, a nome dei lavoratori e dipendenti della DUSSMANN Service S.r.l., chiedono l'attivazione della procedura di raffreddamento prevista dall'art. 2, comma 2° della L. 146/90, così come modificato dalla L. 83/2000, relativamente ai servizi mensa, c/o l'appalto in indirizzo.

**Motivi della controversia**



**In data 1° aprile 2020** la Società **DUSSMANN Service S.r.l.**, subentra nell'appalto del servizio mensa alla ditta **FABBRO S.p.A.**, ha deciso, ancor prima d'insediarsi, un taglio orizzontale delle ore di ogni singolo lavoratore mediamente dal **25%** al **30%**.

Inoltre, ai lavoratori, tutti part time, non viene fornito un orario di lavoro specifico di inizio e di fine turno ignorando tutti gli indirizzi normativi per quanto attiene al part-time che richiede specifica disposizione dell'orario di inizio e fine turno.

È persino superfluo sottolineare che, con le scelte attuate da DUSSMANN Service, le condizioni di vita delle lavoratrici di quest'appalto hanno subito un drastico peggioramento.

In questo senso risulta incomprensibile la posizione del Committente dato che il taglio delle ore non potrà che avere ovvie ricadute sulla qualità del servizio.

Non risulta che vi sia stato una rimodulazione del Capitolato di appalto, ma l'atto di prepotenza esercitato dalla società subentrata a Fabbro mira al solo incremento del suo utile a discapito dei lavoratori.

**Il tutto si è svolto in un clima di forte tensione.**

Le lavoratrici non erano state convocate per la firma dei contratti individuali il 31 marzo come altre loro colleghe di altri appalti ma solo in data 1° aprile, in tarda mattinata e dopo l'intervento sindacale, tutti i lavoratori hanno firmato le lettere d'assunzione con riserva per la ingiusta contrazione dell'orario di lavoro.

In diritto, i lavoratori, al solo scopo di non perdere il posto di lavoro, hanno dovuto accettare la

condizione vessatoria di DUSSMANN Service e alla rinuncia di condizioni contrattuali acquisite e che hanno tutto il diritto di mantenere.

**Riassumendo, alla base della procedura di raffreddamento, si indicano le seguenti motivazioni:**

- 1. L'applicazione degli artt. 223, 226, 227 al punto (2) del CCNL applicato;**
- 2. il ripristino del monte ore individuale già in essere con la Società uscente mancando i presupposti della riduzione dell'orario con la subentrante;**
- 3. Nel part-time è ignorata la distribuzione dell'orario settimanale compreso l'orario giornaliero di inizio turno di fine turno;**

Si intende inoltre stigmatizzare come Dussmann in un momento così particolare del paese utilizzi il Corona Virus come scudo protettivo tentando di negare diritti acquisiti dalle lavoratrici da oltre vent'anni.

**In attesa della Vs. convocazione si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.**

Nell'eventuale astensione dal lavoro verranno rispettate dai lavoratori tutte le procedure previsti nei DCPM e dai decreti emanati dalla Regionali Lombardia quali: **distanza, dispositivi protettivi e quant'altro.**

La RSA

USI – C.T. & S.

Accurso Anna

P. la segreteria

Bruzzese Sandro